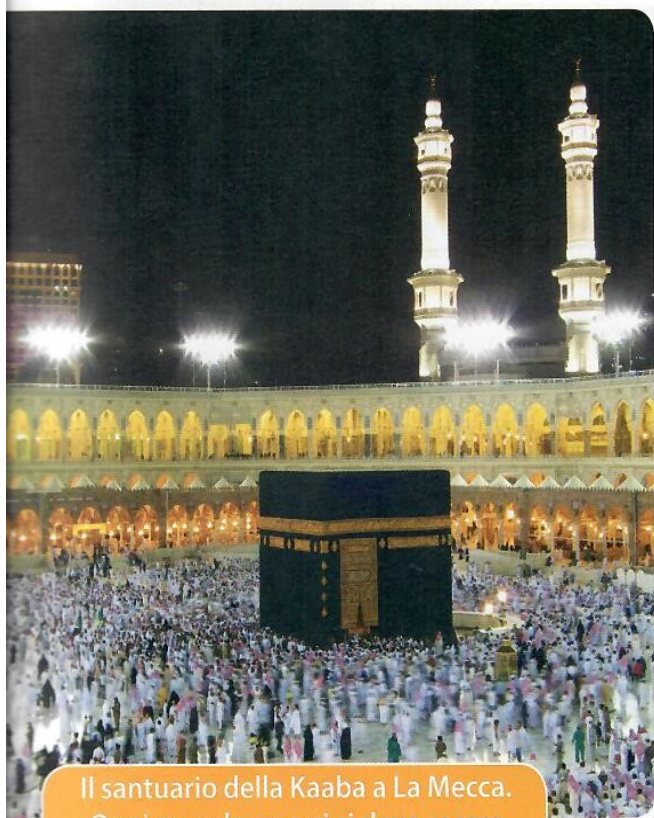




Il santuario della Kaaba a La Mecca.
Ogni musulmano vi si deve recare
almeno una volta nella vita.

L'islam è una religione monoteista, fondata da **Maometto** in Arabia nel VII secolo d.C. Maometto nacque intorno al 571 d.C. a La Mecca, un importante centro di commercio. Maometto era un mercante e come tutto il suo popolo era politeista.

Verso i quarant'anni, attorno al 610, ebbe una visione: l'arcangelo Gabriele gli apparve e gli annunciò che Allah, il Dio creatore di tutte le cose, lo aveva scelto come profeta.

Da quel momento Maometto, inviato da Dio, iniziò a diffondere una nuova religione, l'islam, che in arabo significa «sottomissione, ubbidienza a Dio».

In poco tempo i seguaci di Maometto furono numerosi ed egli divenne il capo religioso e politico di una comunità sempre più vasta. Morì a Medina nel 632.

Il testo sacro

Il libro sacro dei musulmani è il **Corano**, dettato a Maometto da Allah e poi trascritto in arabo dai suoi discepoli. In esso sono descritti i cinque «pilastri» dell'islam, cioè le regole fondamentali che ogni fedele deve seguire:

- 1 la fede in Allah, unico Dio
- 2 la preghiera rituale recitata cinque volte al giorno
- 3 l'elemosina ai poveri
- 4 il digiuno durante il mese di Ramadan
- 5 il pellegrinaggio a La Mecca

Le bambine e i bambini musulmani dai cinque ai tredici anni frequentano la scuola coranica per imparare a leggere il testo sacro.

